

CHIARIMENTO N. 1

Leggendo gli atti di gara vi è una discordanza tra quanto richiesto dal disciplinare di gara art.16 contenuto della busta B-Offerta Tecnica e il Capitolato Speciale s'Appalto art.6 Contenuto dell'Offerta Tecnica come di seguito specificato. Alla luce di queste incongruenze si chiede di chiarire se nell'elaborazione del progetto si dovranno seguire le indicazioni del disciplinare di gara e relative griglie di attribuzione punteggi oppure le indicazioni dell'art.6 del CSA.

Integrazione ulteriore per la richiesta di chiarimento :

ART. 6 CSA

A.1. Relazione illustrativa delle attività e dei servizi erogati con riferimento agli obiettivi di raccolta differenziata, di riduzione dei RUB e di prevenzione della produzione dei rifiuti:

Si chiede di indicare a quale criterio della griglia ART. 18.1 pag 31 del Disciplinare di Gara corrisponde per effettuare delle valutazioni interne aziendali in sede di offerta tecnica;

A.2. Specifiche tecniche sulle modalità organizzative, tecnologie, mezzi e personale impiegati:

Si chiede di indicare a quale criterio della griglia ART. 18.1 pag. 31 del Disciplinare di Gara corrisponde per effettuare delle valutazioni interne aziendali in sede di offerta tecnica;

A.3. Relazione descrittiva e specifiche tecniche relative alle varianti migliorative con descrizione dettagliata delle ore, dei mezzi e del personale impiegato per singola miglioria proposta e relativa tabella di comparazione tra la singola miglioria proposta ed il relativo dettaglio del servizio.

Si chiede di indicare a quale criterio della griglia ART. 18.1 pag. 31 del Disciplinare di Gara corrisponde per effettuare delle valutazioni interne aziendali in sede di offerta tecnica;

B.1. Descrizione dell'organigramma aziendale;

Si chiede di indicare a quale criterio della griglia ART. 18.1 pag. 31 del Disciplinare di Gara corrisponde per effettuare delle valutazioni interne aziendali in sede di offerta tecnica;

B.2. Piano della sicurezza;

Si chiede di indicare a quale criterio della griglia ART. 18.1 pag. 31 del Disciplinare di Gara corrisponde per effettuare delle valutazioni interne aziendali in sede di offerta tecnica;

B.3. Piano di comunicazione;

Potrebbe corrispondere al criterio "PROGETTO DI CAMPAGNE DI EDUCAZIONE PERMANENTE E DI INFORMAZIONE AGLI UTENTI SULLE CORRETTE MODALITA' AD EFFETTUARE UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA" - 5 punti del disciplinare di gara pag. 32;

B.4. Carta della qualità dei servizi - Consultazioni - Verifiche - Monitoraggio;

Potrebbe corrispondere al criterio "MIGLIORAMENTO DELLA QUANTITA' E DELLA QUALITA' DEI MATERIALI DIFFERENZIATI" - 3 punti del disciplinare di gara pag. 32;

B.5. Progettazione inerente la collocazione e la sistemazione dell'impiantistica utile per la riduzione/valorizzazione dei rifiuti indifferenziati;

Si chiede di indicare a quale criterio della griglia ART. 18.1 pag 31 del Disciplinare di Gara corrisponde per effettuare delle valutazioni interne aziendali in sede di offerta tecnica;

Alla luce di quanto sopra indicato si CHIEDE DI FORNIRE ALLA SCRIVENTE INDICAZIONI SU COME SVILUPPARE LA PROPRIA OFFERTA TECNICA, ovvero, se seguire

Le indicazioni riportare dall'ART. 6 del CSA e quindi, in questo caso indicare la distribuzione dei 70 punti previsti per l'offerta tecnica

VEDERE ALLEGATO, ART. 6 contenuti dell'offerta tecnica;

Oppure seguire le indicazioni dell'ART.18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA PAG. 31 del DISCIPLINARE DI GARA"

Risposta: I due strumenti di gara (C.S.A. e Disciplinare), a nostro avviso, non presentano incongruenze. Il C.S.A. pone in evidenza i **contenuti** della gara, il Disciplinare prevede la **forma** per consentire alla commissione aggiudicatrice di poterli esaminare e valutare. Ovvero l'offerta tecnica dovrà essere predisposta nel rispetto dei contenuti, ogni ulteriore chiarimento potrebbe essere interpretato come suggerimento che questa stazione appaltante non intende proporre.

CHIARIMENTO n. 2

"Il costo degli operatori indicati negli atti di gara fa riferimento alle tabelle FISE ASSOAMBIENTE del 2016 con costi diversi da quelli attuali aggiornati al 2018.

Quali costi andranno utilizzati nel dimensionamento del progetto tenuto conto che verrebbero fuori costi del personale differenti da quelli indicati negli atti di gara?"

Risposta: Alla voce di "Riepilogo Costi Diversi" vi è l'adeguamento all'accordo sindacale del 06.12.2016 per un ammontare di € 17.295,60 + i.v.a. per ogni anno di gara.

CHIARIMENTO n. 3

"Mancano le frequenze di raccolta delle principali frazioni merceologiche di rifiuto e dei servizi accessori.

è possibile disporre di tale informazione?

Dalle tabelle dei dimensionamenti allegati agli atti di gara sembrerebbe che i servizi di raccolta abbiano una frequenza giornaliera; frequenza che non trova riscontro nel calendario allegato a pag.14 del Piano di Intervento paragrafo 2.3.

Si chiede di indicare le frequenze minime di raccolta dei servizi oggetto d'appalto."

Risposta: Il Piano d'Intervento Comunale a pagina 14 fornisce un calendario di riferimento e rimanda ad apposita Ordinanza Sindacale che verrà emessa alla consegna del servizio che terrà conto della proposta che emergerà dal migliore progetto della gara pubblica.

CHIARIMENTO n. 4

"Si chiede di disporre del dato della popolazione fluttuante estiva."

Risposta: Ultimo aggiornamento Istat ufficiale (2016) arrivi, annuali, 118.485, presenze 394.603.

CHIARIMENTO n. 5

"Si chiede di disporre del dato delle Utenze non Domestiche suddivise per ciascuna ISOLA."

Risposta: Premesso che il ruolo Tarsu del Comune di I. Ipari (anno 2016) indica complessivamente n. 1.150 utenze non domestiche nel territorio comunale di pertinenza; di queste la maggior parte

non sono utenze con prelievo giornaliero dei rifiuti (esempio: agenzie, studi professionali, autorimesse, scuole, ecc.) fermo restando che il servizio dovrà essere espletato, (esempio: con il sistema a chiamata).

Pertanto si precisa, anche con riferimento ad un quesito posto precedentemente, che le utenze non domestiche, ovvero esercizi pubblici ed attività commerciali con prelievo giornaliero o secondo calendario, in parte stagionali, il numero **stimato** è il seguente (dato elaborato da una ricerca di questa stazione appaltante):

Lipari n.290;

Filicudi n.20;

Stromboli n.35;

Vulcano n. 70;

Panarea n.30;

Alicudi n.5

CHIARIMENTO n. 6

“Si chiede di chiarire se i costi di realizzazione degli impianti di compostaggio e di selezione per ciascuna isola sostenuti eventualmente dall’impresa aggiudicataria siano da restituire alla stessa impresa nel caso di approvazione dei piani di finanziamento richiesti dal comune di Lipari. In caso di risposta negativa si chiede di chiarire la proprietà degli impianti a fine appalto.”

Risposta: I costi per la realizzazione degli impianti sono indicati nelle schede a corredo del C.S.A. a pag. 31 e pag. 32. Il rimborso di detti costi, sostenuti dall’impresa che si aggiudicherà la gara, saranno rimborsati, dal Comune di Lipari, come evidenziati a pag. 8 e 9 del C.S.A. La proprietà degli impianti, allo spirare dell’affidamento della gara pubblica, passerà al Comune di Lipari.

CHIARIMENTI:

N.1

“Nel conto economico allegato agli atti di gara non sono riportati i costi relativi ai materiali consumabili richiesti dal Piano di intervento come fornitura alle UD (cfr. artt. 2.1.4 - 2.1.5 - 2.1.6 - 2.1.7 - 2.1.8 pag. 22 del Piano d’Intervento)”;

Risposta: Sono riportati nel riepilogo dei costi (beni di Consumo, sacchi, kit porta a porta) per € 20.000,00 + i.v.a. per anno.

N.2

“Si chiede di chiarire se, per questioni di sicurezza degli operatori, fosse possibile effettuare la raccolta del Vetro con mastelli piuttosto che sacchi e se fosse possibile effettuare la raccolta congiunta plastica e metalli piuttosto che vetro e metalli”;

Risposta: Si ritiene possibile con esclusione di costi aggiuntivi per la stazione appaltante e l’utenza, in coerenza con il progetto che si intende proporre.

N.3

“Si chiede di chiarire se fosse possibile sostituire i sacchi con i mastelli per la raccolta di tutte le

frazioni merceologiche (carta/cartone, plastica, vetro e metalli, secco residuo indifferenziato e forse) da distribuire alle UD per le quali è prevista la raccolta PAP”;

Risposta: Si ritiene possibile con esclusione di costi aggiuntivi per la stazione appaltante e l’utenza, in coerenza con il progetto che si intende proporre.

N.4

“Si chiede di chiarire quali siano le modalità e le frequenze di raccolta degli altri servizi richiesti dal disciplinare oggetto d’appalto, a titolo esemplificativo:

RACCOLTA RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI (CFR. 2.4.6.1 DEL PIANO DI INTERVENTO PAG. 22) SI RIPORTA QUANTO SEGUE:

“Viene confermata la gestione in essere con conseguente valorizzazione degli stessi presso gli impianti previsti dal presente progetto”.

SI CHIEDE DI POTER DISPORRE DELLE MODALITA’ E FREQUENZE DI RACCOLTA DEI SERVIZI “

Risposta: La Gara è a progetto, l’impiantistica di compostaggio può avvalersi (utilizzare) la frazione dei rifiuti vegetali.

N.5

“Si chiede di disporre di un elenco dettagliato dei rifiuti residuali per cui è richiesta la raccolta (Cfr. At. 2.4.6.3 del Piano di Intervento pag. 22), ed in particolare le modalità e le frequenze di raccolta.”

Risposta: Tutti i rifiuti secchi urbani non riciclabili,

Per eventuali R.U. secchi che nel futuro potranno essere riciclati, a cura del Comune di Lipari o della SRR, verranno stipulate apposite convenzioni.